

# Il Covid è spietato: non conosce feste Pasquetta, 8 morti

A PASQUA I NUOVI DECESSI  
A PIACENZA ERANO STATI 11.  
«DA VOI VIRUS PIÙ VIOLENTO»

**Maurizio Pilotti**  
maurizio.pilotti@liberta.it

## PIACENZA

● Il Covid-19 non conosce feste, non conosce requie.

Anche ieri, dopo essersi preso 11 vite a Piacenza nel giorno di Pasqua, ha continuato a uccidere: sono 8 i nuovi decessi registrati nel nostro territorio. E l'angosciante contabilità del lutto, le vite perdute dall'inizio dell'epidemia, salgono ora a quota 718.

È quindi stata una Pasquetta lugubre, triste, schiacciata sotto il peso dell'autoreclusione e di questi numeri tremendi.

E poco importa se i decessi rallentano significativamente: in tutta l'Emilia sono 51 le vite perdute ieri (erano state 83 nel giorno di Pasqua), e il totale assomma ora a 2.615 morti emiliani in questo flagello epocale.

«Oggi abbiamo 30 decessi in meno, speriamo di poter confermare questa riduzione anche nei prossimi giorni e nelle prossime settimane - ha spiegato il commissario regionale all'emergenza coronavirus Sergio Venturi nella consueta diretta Facebook per il punto sulla situazione regionale -. I nuovi positivi sono il 40% in meno del giorno prima, il

quadro epidemico si ammorbidisce e in questi ultimi giorni assistiamo a casi più lievi della malattia». «Piacenza e Parma - ha poi spiegato Venturi - hanno avuto benefici più ritardati dal lockdown e lì il virus è arrivato con una maggiore prepotenza e aggressività rispetto alle altre province».

I numeri di ieri in qualche modo confermano questo quadro: Piacenza a parte, ieri sono stati registrati 6 decessi in quella di Parma, 6 in quella di Reggio Emilia, 8 in quella di Modena, 13 in quel-

# 718

il totale delle vittime piacentine dall'inizio del contagio: sono il 27% dei caduti in Emilia

# 0

I punti "Drive-through" a Piacenza per fare i tamponi in auto, in regione sono già undici

la di Bologna, 1 in quella di Ferrara, 5 nella provincia di Forlì-Cesena, 2 in quella di Rimini, 2 in provincia di Ravenna. Ma è ancora Piacenza, con le sue 718 vittime a pesare per il 27 per cento su tutte le morti in Emilia, ma avendo una popolazione che vale il 6,3 per cento. Una sproporzione immane, che purtroppo fa di Piacenza ancora oggi la "Bergamo d'Emilia".

Questi i casi di positività a Piacenza sono 38 più di domenica, e il totale sale a 3.138, su 20.440 casi positivi in tutta la regione (vale a dire il 15%, fermo restando che Piacenza "vale" il 6,3 per cento dell'intera popolazione emiliana, e che ha o stesso numero di contagi di province molto più popolate come Reggio, Modena, Bologna. Andando verso sud est, sono 2.573 i casi rilevati a Parma (42 in più di domenica), 3.888 a Reggio Emilia (39 in più), 3.132 a Modena (45 in più), 2.947 a Bologna (93 in più), 345 a Imola (2 in più), 618 a Ferrara (2 in più). In Romagna sono complessivamente 3.799 (81 in più), di cui 827 a Ravenna (26 in più), 691 a Forlì (30 in più), 554 a Cesena (4 in più), 1.727 a Rimini (21 in più). Hanno raggiunto quota 99.047 i test effettuati, 2.343 in più rispetto a domenica. Ma 100mila tam-

poni su una popolazione di 4 milioni e mezzo di cittadini sono veramente un'inezia. «Gli sforzi che state facendo da tempo - ha concluso Venturi rivolgendosi ai cittadini piacentini e parmigiani - cominciano a dare finalmente risultati che ci fanno respirare un po' meglio ed essere un po' più felici di come questa epidemia possa procedere in progressiva e definitiva riduzione».

Complessivamente, 8.946 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi, che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (134 in più rispetto a ieri). Sono 331 le persone ricoverate in terapia intensiva: 4 in meno di ieri. I pazienti ricoverati in terapia non intensiva negli altri reparti Covid sono 3.490 (-1).

Continuano, nel frattempo, a salire le guarigioni, che raggiungono quota 4.007 (+145), delle quali 1.923 riguardano persone "cl clinicamente guarite", divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione; 2.084 quelle dichiarate guarite a tutti gli effetti perché risultate negative in due test consecutivi.

Con quelle allestite a Imola e a Medicina, sono salite a 11 le strutture "Drive-through" - in pratica il tampone fatto restando a bordo dell'auto, con tempi rapidi e in tutta sicurezza - predisposte con mezzi e attrezzature dell'Agenzia, dei coordinamenti e consulte provinciali e il lavoro dei volontari: Reggio Emilia, Guastalla, Castelnuovo Monti (Reggio Emilia), Cesena, Forlì, Bagno di Romagna (Forlì Cesena), Modena (2), Imola, Medicina, Ravenna. Piacenza, 718 vittime e 3.138 contagiati, ancora aspetta.